



NOTIZIARIO SETTIMANALE

www.parrochiasandonato.com

27 ottobre 2024

I Dopo la dedicazione

•Mentre erano a tavolaí •

•Vaneggiamenti di donneí • così gli apostoli hanno definito l'annuncio di Gesù risorto dato dalle donne al ritorno del sepolcro (Lc 24,11). Quando poi la predicazione del vangelo diventerà il compito principale della loro missione e la ragione della loro vita, a loro volta gli apostoli dovranno fare i conti con l'incredulità, quella che loro stessi per primi hanno sperimentato di fronte ad una notizia, obiettivamente, al di fuori della nostra esperienza e della nostra logica. Ci offre una testimonianza chiara l'apostolo Paolo il quale ad Atene, dopo un brillantissimo discorso, giunto proprio al punto della risurrezione, si sente deriso: «Su questo ti sentiremo un'altra volta» (At 17, 22). Eppure si tratta non semplicemente della conclusione felice di un'avventura, ma del punto di partenza: «Se Cristo non fosse risorto, vuota allora è la nostra predicazione, , vuota anche la nostra fede» - afferma sempre San Paolo (1Cor 15,14).

Ancora oggi noi facciamo l'esperienza di san Paolo all'Areopago di Atene (la piazza dove la gente si accalca e s'incontra). Difficilmente il vangelo suscita disinteresse o le parole di Gesù sono contestate. Siamo testimoni anche di comportamenti virtuosi, di gesti generosi, di una incredibile sensibilità umana: quanti valori del vangelo sono penetrati nella mentalità comune e non possiamo negare questa influenza nella nostra società. Non sempre però c'è la consapevolezza e il riconoscimento delle radici evangeliche dell'accresciuta umanità delle nostre generazioni. Non necessariamente la secolarizzazione che caratterizza il nostro tempo significa abbandono dei valori del vangelo: esiste come sosteneva il teologo Rahner una sorta di cristianesimo anonimo, di gente che segue una retta coscienza senza esplicitare legami di fede. Tuttavia ci rendiamo conto di come facilmente e diffusamente i comportamenti virtuosi crollino di fronte alle contrarietà della vita e non manchino scelte addirittura incomprensibili. Questo può giustamente farci pensare che se non cogliamo il fondamento della fede anche i propositi buoni e le convinzioni più belle non reggono all'urto della vita. Credere in Gesù risorto significa accogliere l'annuncio che anche la nostra vita continua e che le motivazioni del nostro agire non si legano soltanto all'oggi ma hanno una motivazione nel futuro. Credere in Gesù risorto significa diventare partecipi della sua vittoria sulla morte sapendo che il male può essere sconfitto. Così ci prepariamo alle feste in cui la testimonianza dei santi e la preghiera per i defunti ci rimandano a Gesù Risorto «principio di quelli che risorgono (Col 1,18) e vincitore del mondo (Gv 16,33).

Tra l'incredulità iniziale (nonostante fossero stati preparati da Gesù alla sua morte e resurrezione) e il coraggio del martirio proprio a motivo dell'annuncio della resurrezione, gli apostoli hanno vissuto un'esperienza unica: «Mentre erano a tavolaí • E in quel momento che cadono molti dubbi e che la fede dei fratelli diventa un aiuto perché non si vede soltanto con gli occhi. Anche per noi l'Eucarestia può essere l'incontro reale con un Signore che parla, offre, educa, accompagna, invita, manda e proprio per questo ci appare vivo più che mai.

Don Gaetano

IMPERDIBILI

Giornata missionaria

I banchetti allestiti a san Donato e a Santa Barbara sono per il sostegno alle missioni.

SS. Messe al cimitero

Venerdì 1 novembre alle ore 15.30 al Concentrico e Sabato 2 novembre alle ore 11 a Monticello e alle ore 16.30 a Poasco.

La settimana delle Comunità

	Santa Barbara	San Donato	Santo Enrico
Domenica 27 ottobre Prima dopo la Dedicazione	8.30 S. Messa 10.00 S. Messa 11.30 S. Messa 8.30-13 e 15.30-20.00 Mercatino missionario 16.30 concerto 18.30 S. Messa	9.00 S. Messa 10.30 s. Messa A seguire IC 4 solo ragazzi/e Banco per le missioni 12.00 S. Messa 16.00 Battesimi 18.00 S. Messa	10.30 S. Messa Giornata insieme 4 ^a elem 15.30 Castagnata 17.30 S. Messa
Lunedì 28 ottobre Ss. Simone e Giuda	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (62° anniversario della morte di Enrico Mattei)	18.00 S. Messa	8.30 S. Messa
CORSO FIDANZATI ore 21,00 - oratorio di S. Enrico			
Martedì 29 ottobre Feria	8.15 Lodi 8.30 S. Messa	18.00 S. Messa 18.00 incontro Preado	17.45 Vespri 18.00 S. Messa
Mercoledì 30 ottobre Feria	8.15 Lodi 8.30 S. Messa	18.00 S. Messa	8.30 S. Messa 18.30 ado
Giovedì 31 ottobre Feria	8.15 Lodi 8.30 S. Messa	18.00 S. Messa	17.00 1 ^a media 18.00 S. Messa
Venerdì 1 novembre Tutti i Santi	8.30 S. Messa 10.00 S. Messa 11.30 S. Messa 18.30 S. Messa	9.00 S. Messa 10.30 S. Messa 12.00 S. Messa 18.00 S. Messa	10.30 S. Messa 17.30 S. Messa
S. Messa - cimitero concentrico ore 15.30			
Sabato 2 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti	8.15 Lodi 8.30 S. Messa		
S. Messa - cimitero di Monticello ore 11.00			
	15.30 - 20.00 Mercatino missionario 17.30 - 18.15 confessioni 18.30 S. Messa	16.30-17.45 Confessioni 18.00 S. Messa	16 ó 17.15 Confessioni 17.30 S. Messa
Domenica 3 novembre Seconda dopo la Dedicazione	8.30 S. Messa 10.00 S. Messa 11.30 S. Messa 8.30 -13 e 15.30 - 20.00 Mercatino missionario 18.30 S. Messa	9.00 S. Messa 10.30 s. Messa 12.00 S. Messa 18.00 S. Messa	10.30 S. Messa Lettura comune del vangelo 16.15 Rosario Movimento sacerdotale mariano 17.30 S. Messa

S. DONATO sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
oratoriosandonatomilanese@gmail.com

S. BARBARA metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
dangras@alice.it

S. ENRICO metanopolisantenrico@chiesadimilano.it
gaetano.caracciolo@gmail.com
giuseppemaria.cocciolo@fastwebnet.it

IBAN delle parrocchie

S. Barbara: IT 11 G 06230 33711
000015062004=

S. Enrico: IT 29 Y 03069 09606
100000018716

S. Donato (intesa) IT 30 I 03069
0960600000006100=
(Caravaggio) IT 47 X 08441
33710 00000450049

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Sabato 26 ottobre in occasione della veglia diocesana missionaria alle ore 20.45 in duomo, l'Arcivescovo conferisce il mandato ai missionari partenti, sacerdoti e suore. E anche l'occasione per salutare i quelli che arrivano a Milano da vari paesi, spesso per motivi di studio ma anche per un'esperienza pastorale. 30 sono i sacerdoti provenienti da vari stati dell'Africa, dell'India, del Myanmar e del Nicaragua, oltre a due religiosi e da 9 religiose.

A San Donato accogliamo con riconoscenza don Anselmo che, dopo averci aiutato in passato in occasione delle feste di Natale e Pasqua e nel periodo estivo, quest'anno sarà presente tutto l'anno. Concluderà i suoi studi e intanto sarà disponibile per le nostre comunità.

MERCATINI MISSIONARI

In occasione della giornata missionaria a Santa Barbara, in Sala Pavarini, è allestito il mercatino missionario a beneficio delle missioni assistite dalla parrocchia.

Sabato 26 ottobre dalle 15.30 alle 20 e domenica 27 ottobre dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.

Il mercatino sarà aperto anche nei giorni 1 e 2 novembre.

A San Donato il banco vendita di fiori, torte e mele sarà allestito in piazza sia sabato 26 che domenica 27 negli orari delle Sante Messe.

CONCERTO a SANTA BARBARA Domenica 27 ottobre ore 16.30

Anche quest'anno il Comune ha promosso una rassegna musicale di sette concerti in collaborazione con la Milano Metropolitan Orchestra. Sono coinvolte anche le nostre chiese. La prima esibizione sarà nella chiesa di Santa Barbara con la presenza del violino solista di Abigeila Voshtina, direttrice del teatro nazionale dell'opera e del balletto di Tirana.

CONSIGLI AFFARI ECONOMICI

In settimana Don Umberto incontra i consigli parrocchiali per gli affari economici.

Martedì 29 ottobre ore 18.30 parrocchia S. Enrico

Martedì 29 ottobre ore 21 parrocchia S. Barbara

Mercoledì 30 ottobre ore 21 San Donato

Un banchetto per tutte le genti

Papa Francesco ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una Chiesa in uscita+per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6).

La parabola ci parla di un banchetto di nozze, imbandito dal re per suo figlio, a cui i primi invitati non partecipano. Il racconto evangelico prosegue, dunque, sottolineando che il re non rinuncia, ma invia di nuovo i suoi servi dicendo loro: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Nello sviluppo di questo racconto evangelico Papa Francesco mette in risalto tre aspetti della missione della Chiesa e dei suoi discepoli:

1. *Andate e invitate!*. La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore

1. *Al banchetto. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa*

2. *Tutti!*. La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria

Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo di oggi, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza. Le «i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr. Gal 5,22) senza forzatura, coercizione, proselitismo sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio».

Tutti gli uomini hanno il diritto di sentirsi invitati all'incontro con il Signore che sogna e desidera per tutti una vita nella gioia e nella fraternità. È questo il Regno di Dio+inaugurato da Gesù stesso e consegnato come profezia e come responsabilità alla comunità dei suoi discepoli. Papa Francesco esprime l'auspicio «Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!».

Il mese missionario di quest'anno si pone alla vigilia del Giubileo ordinario del 2025 che avrà come tema la Speranza. E già questo ottobre missionario può essere vissuto come un preludio: «la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, i cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli».

Al termine del suo messaggio, infine, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale: «raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna» (Decr. *Ad gentes*, 38). Per questo, le collette della Giornata Missionaria Mondiale in tutte le Chiese locali sono interamente destinate al Fondo universale di solidarietà che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede poi distribuisce, a nome del Papa, per le necessità di tutte le missioni della Chiesa».

Don Giuseppe Pizzoli

